



A Simone Perotti Il Premio Montale Fuori di Casa 2016 - Sezione "Mediterraneo"

Scrittore, marinaio, "uomo temporaneo", (o meglio con-temporaneo) parafrasando il titolo del suo ultimo romanzo, ha introdotto in Italia il concetto e la cultura del downshifting, fenomeno sociale che invita al cambio di vita verso il mondo, le abitudini, gli obblighi, il consumo.

Perotti, impegnato a ricercare motivazioni più vere e profonde per cui agire, nuovi e più creativi modelli di vita, non ha esitato a "mettere se stesso per l'alto mare aperto" in una impegnativa impresa nautica e culturale, "Progetto Mediterranea" che lo sta portando, insieme ai suoi compagni di viaggio, a conoscere da vicino le attuali condizioni ambientali, culturali, politiche e sociali del Mediterraneo.

Per Perotti, come per il Montale del Poemetto "Mediterraneo", il mare è un continuo ribollire di vita, è libertà. La terra, talora, appare una distesa di sassi, una stratificazione di atteggiamenti e scelte troppo spesso acriticamente accettate.

biografia

Di famiglia Ligure, consulente e poi manager in agenzie e aziende italiane e multinazionali, Simone Perotti skipper e istruttore di vela, nel 1995 pubblica il suo primo libro, "Zenzero e Nuvole - Manuale di nomadismo letterario e gastronomico", edito da Theoria e poi ristampato da Bompiani nel 2004. Nel 2005 pubblica "Stojan Decu, l'Altro Uomo" (Bompiani, 2005).

Nel 2007 è autore dell'ultimo capitolo (dedicato alla America's Cup 2007) di "Yacht da Regata" (WhiteStar, 2007). Sempre il mare a fare da protagonista nell'opera successiva, "L'estate del disincanto" (Bompiani, 2008) e in "Vele" (WhiteStar, 2008), dedicato agli amanti del mare e della navigazione a vela, vincitore del Premio "Sanremo - Libro del Mare".

"Adesso Basta - Lasciare il lavoro e cambiare vita", uscito nell'ottobre 2009, staziona ai vertici delle classifiche per mesi.

Con "Avanti Tutta - Manifesto per una rivolta individuale" del 2011, Simone Perotti prosegue l'indagine sul cambiamento e la rivolta al Sistema.

Nel settembre del 2010, pubblica il romanzo "Uomini senza vento" (Garzanti Libri, settembre 2010). Nel maggio 2012 esce il sequel della storia: "L'equilibrio della farfalla" (Garzanti Libri, 2012). Il suo ultimo romanzo è "Un uomo temporaneo" (Frassinelli, 2015). Perotti è inoltre l'ideatore e co-fondatore di "Progetto Mediterranea", una spedizione nautica, culturale e scientifica della durata di 5 anni (2014-2019).



PREMIO ■ ■ ■
EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2016



Ad Angela Resina il Premio Montale Fuori di Casa – Sezione Montal/Arte

per la sua opera di designer **Nina for the dogs**, prodotto di qualità che porta nel mondo quel "sentimento italiano senza nome" come scriveva Goffredo Parise, che ci rende speciali. Ingegnere di professione e designer per passione, Resina ha preso a modello, per la creazione di un prototipo 3D in pura polvere di marmo, le forme della sua cagnolina, frutto di un incrocio tra un cirneco e un pincher. **Nina** non è un prodotto industriale, ma una pregiata opera da ammirare e collezionare. Ne esistono vari esemplari: modelli 'personalizzati', in cui ciascuno può 'riconoscersi' e pezzi unici certificati, decorati a mano. Tanti sono gli artisti che con il proprio contributo hanno impreziosito il suo manto: Alice Valenti vi ha dipinto i suoi pupi siciliani, Salvatore Borzì le sue foreste eteree, Benedetto Poma volute barocche. Il blu marino reca l'impronta di Sergio Fiorentino, Gian Pietro Arzuffi ha giocato con le tessere di un puzzle. A questa piccola ed elegante scultura è legato anche un progetto sociale encomiabile: il supporto alle strutture di accoglienza degli animali abbandonati.

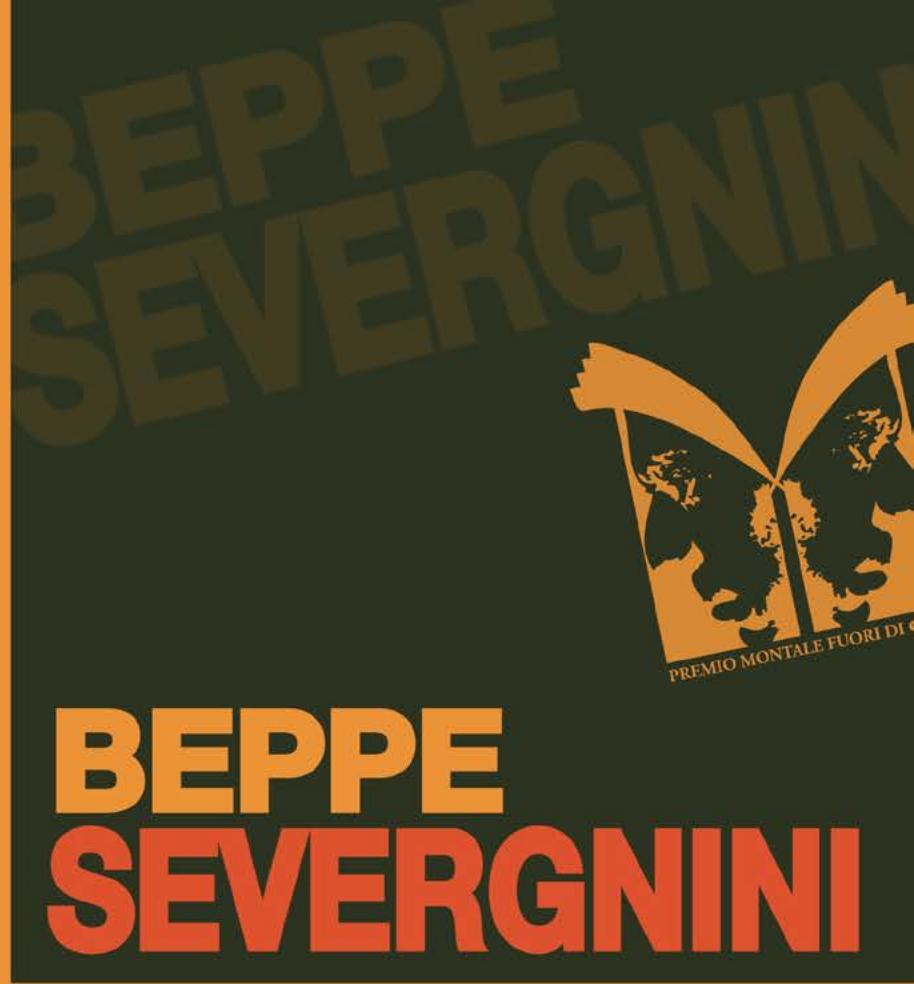
biografia

Cittadina del mondo e spirito libero, come spesso ama definirsi, Angela Resina nasce a Catania nel 1982. Si laurea in Ingegneria Ambientale, ma la sua curiosità la porta a viaggiare tra l'Italia e l'America per fare esperienze lavorative nel settore dell'energia rinnovabile.

Nel 2015 decide di iniziare un nuovo progetto di vita e professionale rivolgendo la propria creatività al mondo del designer. Vive e lavora a Milano, ma continua a esplorare il mondo alla ricerca della bellezza, in tutte le sue forme.



PREMIO ■■■
EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2016



A Beppe Severgnini il Premio Montale Fuori di Casa 2016 - Sezione Giornalismo

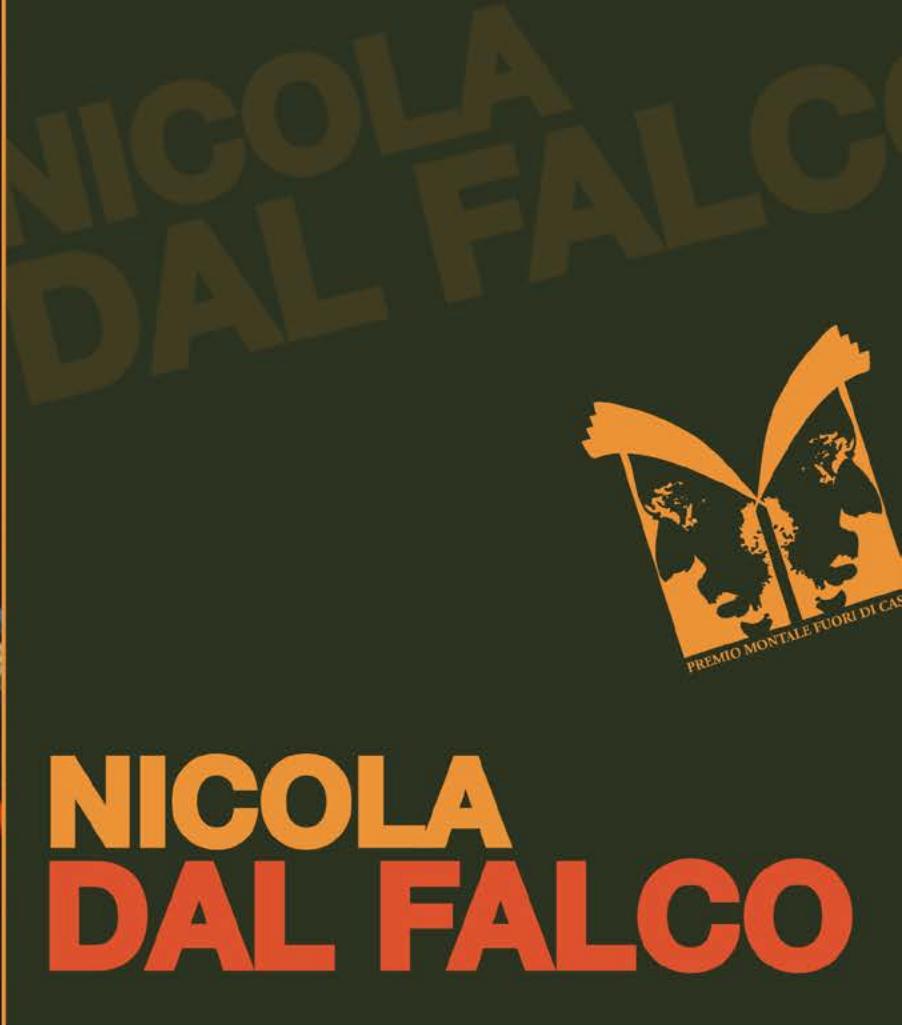
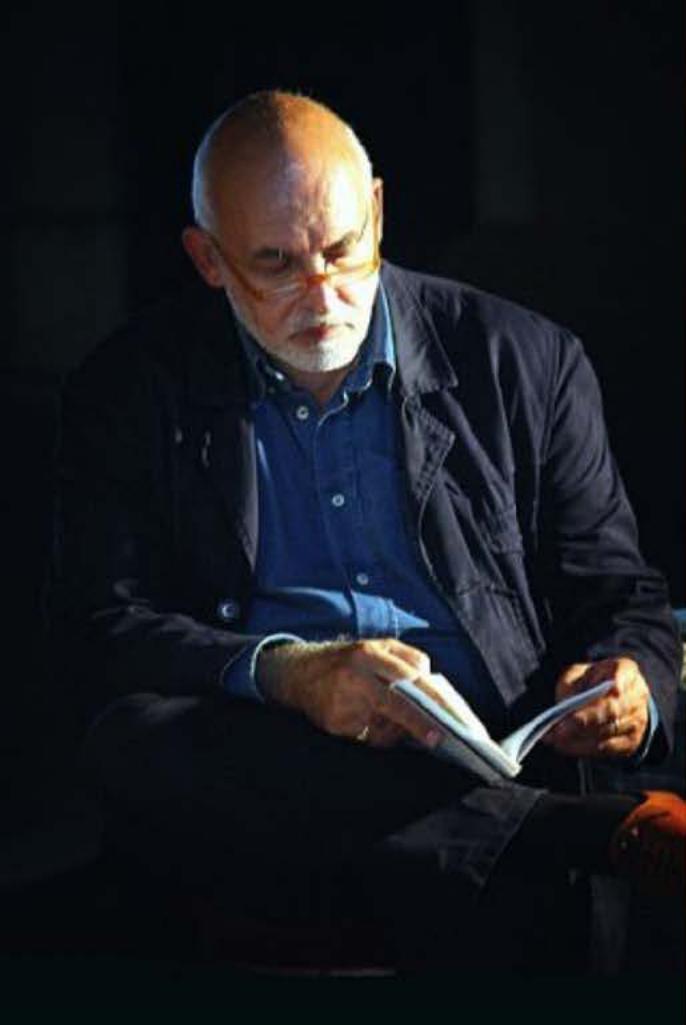
per averci fatto riflettere, nei suoi libri, sulla metafora *vita-viaggio*, perché tutti i grandi viaggi – dai pellegrinaggi cattolici al Grand Tour, dalla prima partenza con gli amici, al viaggio di nozze – sono, in fondo, una scoperta di se stessi: il panorama che c’interessa sta dentro di noi. Per averci insegnato che nel viaggio, come nella vita, bisogna imparare a confrontare le proprie tesi con quelle di chi ci sta accanto, ad essere tolleranti, ad esercitare la riflessione, l’ottimismo della ragione e l’arte di saper aspettare. Nei suoi ultimi libri: “Italiani di domani” del 2012, “La vita è un viaggio” del 2014, sino all’ultimo “Signori, si cambia. In viaggio sui treni della vita” (tutti editi da Rizzoli), Severgnini, in un sorta di “egoismo lungimirante”, ci fa anche capire quanto sia importante “tifare per i giovani”, credere in loro, “mescolare generazioni e talenti”, perché “questa generazione è quella con cui l’Italia o la va o la spacca”.

biografia

Giornalista, scrittore, noto anche al grande pubblico per le sue apparizioni televisive, Beppe Severgnini è uno dei più grandi comunicatori italiani. Inizia a lavorare appena ventisette anni per *Il Giornale* di Indro Montanelli come corrispondente da Londra. Negli anni a cavallo della crisi del regime comunista è inviato da vari Paesi di Europa dell'est e Asia, comprese Russia e Cina. Dopo aver lasciato *Il Giornale* ed aver seguito Montanelli a *La Voce*, nel 1994 è corrispondente dagli USA a Washington. Nel 1995 è al *Corriere della Sera*, del quale diviene una delle firme più note. Dal 1998 tiene sul *Corriere* l’innovativo forum **Italians**. In parallelo all’attività giornalistica italiana collabora regolarmente con alcune testate internazionali. Nel 1991/92 scrive per *The European* e *The Sunday Times*. Nel 1993 è a Londra presso la redazione centrale di *The Economist* per cui è poi corrispondente dall’Italia (dal 1996 al 2003). Dal 2013 è un columnist per *The International New York Times*. Nei suoi libri, tutti editi da Rizzoli, Severgnini conduce con ironia ed intelligenza indagini interculturali, sociali e di costume.



PREMIO ■ ■ ■
EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2016



Premio Montale Fuori di Casa - Sezione Poesia di Viaggio 2016 a Nicola Dal Falco

Motivazione

Nicola Dal Falco, scrittore, artista raffinato ed eclettico, giornalista e "viaggiatore", specie nell'est Europa e in Africa, ha pubblicato poesie, racconti e saggi e collaborato con Editori d'arte, pubblicando preziosi libri stampati a mano, arricchiti ognuno con qualche acquaforte o incisione.

In ogni suo scritto riesce sempre a condurci verso la "sapienza" ... "come nel ritmo delle maree, sale e decresce la saggezza degli uomini, in modo che alla fine, risulti proprio la conoscenza la vera posta in palio". Nella sua poesia rivive il Mito, che per Dal Falco è realtà viva dentro e fuori di noi, e nel Mito egli si aggira "tra regni sotterranei e regni di luce, tra ombra e sole". Anche in questo ultimo libro di poesia, "Giona nella pancia del Pesce Cane" i suoi versi riescono ad irradiare una luce vera in grado di illuminare il nostro incerto cammino nel mondo.

Biografia

Nicola Dal Falco è nato a Roma e vive a Lucca. Dal 1982 al 2000 ha scritto di viaggi, tra l'Europa dell'est e il Sahara.

A partire dagli anni Novanta, ha pubblicato racconti, saggi e poesie, collaborando, in quest'ultimo caso, con pittori e incisori per conto di editori privati.

Ha anche collaborato in più occasioni con il fotografo Claudio Gaiaschi, con cui ha realizzato due mostre Baci da, Tratti e pubblicato il viaggio fotografico in Toscana L'Altrove.

Una sua silloge di poesie è stata pubblicata nella rivista Tratti.

Diversi testi e poesie sono apparsi in cataloghi di mostre.

Dal 2004 al 2009, ha organizzato e curato la rassegna piombi e rami, dedicata ai piccoli editori d'arte.

Una raccolta di racconti, Il cavaliere verde, è uscita nel 2009.

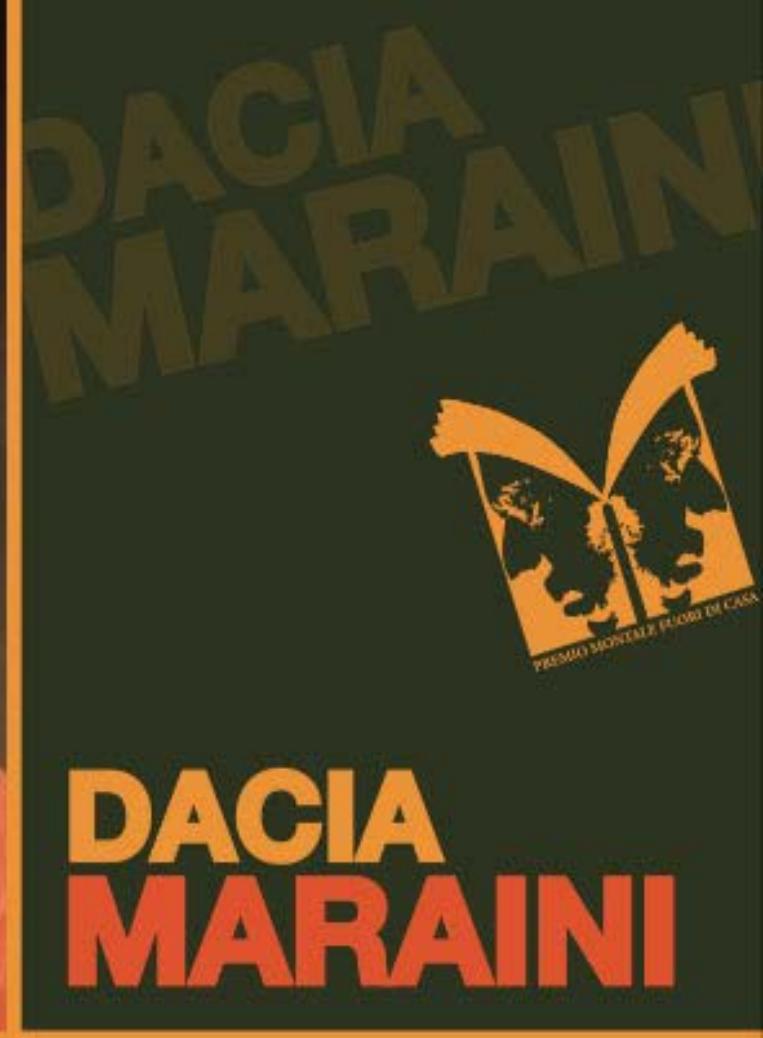
Un suo saggio sulle Sirene compare nella collana Indoasiatica, edita dalla Venetian Academy of Indian Studies. Ha collaborato alla nuova serie di Conoscenza religiosa, la rivista fondata da Elèmire Zolla, diretta da Grazia Marchianò, docente di estetica comparata. A partire dal 2012, insieme alla antropologa e germanista Ulrike Kindl, si è occupato della rilettura e riscrittura dei Miti ladini delle Dolomiti, riuniti in tre volumi, editi dall'Istitut Ladin Micurà de Rü e da Palombi Editori. Sue plaquette ed altre edizioni sono conservate alla British Library, alla Fondazione Ragghianti, alla Biblioteca del Mart, alla Biblioteca di Palazzo Sormani, alla Biblioteca Panizzi. Collabora con racconti e articoli alla rivista on line Fuori Asse. Ha organizzato e curato varie mostre di incisioni.



PREMIO



EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2016



biografia

Dacia Maraini nasce a Fiesole (Firenze). La madre Topazia appartiene ad un'antica famiglia siciliana, gli Alliata di Salaparuta. Il padre, Fosco Maraini, per metà inglese e per metà fiorentino, è un grande etnologo ed è autore di numerosi libri sul Tibet e sull'Estremo Oriente. La famiglia Maraini si trasferisce in Giappone nel '38 e nel '43 per motivi politici vengono internati insieme alle tre figlie in un campo di concentramento a Tokyo soffrendo atroci privazioni e sofferenze. Dopo il rientro in Italia Dacia Maraini a 18 anni si trasferisce a Roma e comincia a collaborare, con dei racconti, a riviste quali «Paragone», «Nuovi Argomenti», «Il Mondo». Nel 1962 pubblica il suo primo romanzo, «La vacanza», cui seguono «L'età del malessere» (1963, con cui ottiene il Premio Internazionale degli Editori «Formentor») e «A memoria» (1967). Nel '66 escono con il titolo «Crudeltà all'aria aperta» anche le sue poesie, che vengono recensite con molto favore da Guido Piovene. Nel 1972 viene pubblicato «Memorie di una ladra»: Monica Vitti ne ricava uno dei suoi film più riusciti. L'anno successivo esce «Donna in guerra», poi tradotto, come quasi tutti i suoi libri, in molte lingue. Nell'80 è la volta di «Storia di Piera», scritto in collaborazione con Piera degli Esposti. Degli anni Ottanta sono i romanzi «Il treno per Helsinki» (1984), e «Isolina» (1985), la storia toccante di una ragazza a cavallo tra Otto e Novecento. Nel '90 esce «La Lunga vita di Marianna Ucria», che vince il Campiello e altri prestigiosi premi, e ottiene un enorme successo di critica e pubblico. L'anno successivo escono la raccolta di poesie «Viaggiando con passo di volpe» e il libro di teatro «Veronica, meritrice e scrittrice». Nel '93 è la volta di «Bagheria», un appassionante viaggio autobiografico nei luoghi d'infanzia, e nel '94 il romanzo «Voci», anch'esso vincitore di molti premi letterari, offre una nuova interpretazione sul tema della violenza sulle donne. Del 1999 è la raccolta di racconti sulla violenza sull'infanzia «Buio» (vincitore del Premio Strega). Tra il 2000 e il 2001 «Fare teatro 1966-2000» (che raccoglie quasi tutte le sue opere teatrali) e «La nave per Kobe» (in cui rievoca l'esperienza infantile della prigione in Giappone). Nel 2003 escono invece «Piera e gli assassini», il secondo libro scritto in collaborazione con Piera degli Esposti, e le favole di «La pecora Dolly e altre storie per bambini». La letteratura, la famiglia e il mistero del corpo sono i temi principali di «Colomba» (2004). Degli ultimi anni sono invece la raccolta di articoli «I giorni di Antigone» (2006) e il saggio «Il gioco dell'universo» (2007) di cui è coautrice insieme al padre. Nel 2008 ha pubblicato il romanzo «Il treno dell'ultima notte», nel 2009 la raccolta di racconti «La ragazza di via Maqueda», nel 2010 «La seduzione dell'altrove», nel 2011 «La grande festa», nel 2012 «L'amore rubato» e nel 2013 «Chiara di Assisi». «Elogio della disobbedienza». È appena uscito, sempre per Rizzoli, il nuovo romanzo, «La bambina e il sognatore».



PREMIO



EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2016



CARLO
ZANDA



CARLO ZANDA

A Carlo Zanda il Premio Montale Fuori di Casa 2016 - Sezione Saggistica

per l'intelligente, precisa e colta riconoscione, grazie alla quale è riuscito a ricostruire le storie di quella "misteriosa devozione" che ha legato e lega scrittori del Novecento italiano e straniero ai loro cani tanto amati. Grazie a questo libro, lontanissimo da tanta editoria canina "leziosa, zuccherosa e rosea", Zanda riesce a farci comprendere che "il legame tra uomo e cane è una questione seria. Profonda" e insieme meravigliosamente misteriosa, così come bene hanno capito e scritto Borges, Konrad Lorenz e Dino Buzzati, per il quale "l'amore senza riserve e spesso disperato del cane verso l'uomo è uno dei fenomeni più commoventi ma soprattutto più misteriosi che avvengono quotidianamente sulla terra". Il libro è corredata da un apparato fotografico e bibliografico, che lo rende assai simile ad un saggio, capace però di commuovere e far riflettere sulla sordità e cecità con cui gli esseri umani troppo spesso si avvicinano al mondo animale.

biografia

Carlo Zanda è nato a Cagliari, è cresciuto a Roma, ha lavorato a Milano, vive a Genova. Giornalista professionista, ha lavorato per i maggiori gruppi editoriali, alternando la scrittura a ruoli di direzione.

Con Marcos y Marcos ha pubblicato "Un bel posticino. La Spoon River di Hermann Hesse" e "Una misteriosa devozione. Storie di scrittori e di cani molto amati".



PREMIO



EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2016



A Claudio Pozzani il Premio Montale Fuori di Casa 2016 - Premio Speciale per la Poesia e Sezione Ligure

Poeta, musicista, narratore, performer, attivo sulla scena culturale genovese e internazionale, continua instancabilmente a difendere il valore della Poesia nel mondo contemporaneo dimostrando che, ascoltata dal vivo, così come accadeva nell'antichità, essa è un'arte viva, spettacolare, uno straordinario medium di comunicazione che agisce dentro di noi trasmettendoci emozioni. Pozzani con i suoi libri di poesia, le sue letture e il Festival Internazionale della Poesia di Genova negli ultimi venti anni ha contribuito alla rinascita della città in campo culturale, proiettando l'immagine di Genova, che a tanti poeti ha dato i natali, e della Liguria tutta, in campo internazionale. Veramente "Fuori di Casa" così come recita il nome del Premio che gli viene assegnato.

biografia

Nasce a Genova e nel 1983 apre il Circolo dei Viaggiatori nel Tempo (CVT)

Nel 1995 ha ideato il Festival internazionale di poesia di Genova, di cui è il direttore artistico e che, da allora, è evento nazionale ed internazionale e si svolge ogni anno a Genova.

Ha curato e cura altre manifestazioni poetiche in diversi paesi, in Europa e Asia tra cui Francia, Belgio, Giappone, Germania e Finlandia.

L'8 marzo del 2001 fa nascere la *Casa Internazionale di Poesia*, *La stanza della Poesia*, all'interno del Palazzo Ducale. La stanza della Poesia, ogni anno, organizza numerosi eventi culturali, poetici e musicali. Ha pubblicato raccolte di poesie "Saudade & Spleen" e "Nuda Poesia" e romanzi e racconti "Angolazioni temporali", "Kate et moi", "Racconti dai piedi freddi", "La Marcia Dell'Ombra" una raccolta di poesie in forma di canzone.

Le sue poesie tradotte in dieci lingue sono pubblicate in antologie e riviste di poesia.



PREMIO



EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2016

PREMIO MONTALE FUORI DI CASA